

Mensile d'informazione del Movimento Nazionalpopolare

# Progetti

Anno 6°—numero 1

gennaio 2009

# Socialista

palestina  
libera

Direttore responsabile Nicola Cospito - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 390/2004 del 29/9/2004 - Stampato in proprio - Diffusione gratuita—Posta elettronica: movnazpop@libero.it



Redazione: viale delle Medaglie d'Oro, 160 — 00136 Roma - Tel. 339.3547515 - Contributi sul conto corrente postale n. 56411630 intestato a MNP, viale delle Medaglie d'Oro 160, 00136 Roma

**S**i è svolta nel pomeriggio del 12 gennaio a Roma, in piazza Nostra Signora di Guadalupe a Monte Mario, la manifestazione pro Gaza organizzata dal Movimento Nazional Popolare e dall'Associazione Culturale Marco Furio Camillo. Alla manifestazione hanno aderito anche l'ANCIS, l'Associazione Nazionale



Per la Palestina...

Combattenti della Guerra di Spagna, e un'organizzazione patriottica libanese. La manifestazione ha avuto un carattere trasversale e a sostegno della causa palestinese sono intervenuti anche personalità non totalmente riconducibili all'area nazional popolare ma in ogni caso ostili al sionismo e alla sua politica genocida. Tra gli intervenuti Riccardo Marchese, Presidente del Circolo Marco Furio Camillo, il Prof. Nicola Cospito, dell'Ufficio Politico del MNP, Guglielmo Lolli Ghetti, Giorgio Vitali, Dante Fiammeri, il Prof. Antonio Caracciolo

dell'Università La Sapienza di Roma, il Prof. Roberto Mancini, l'avv. Juan Carlos Gentile, segretario nazionale dell'ANCIS. Intervallati dalla lettura di alcune poesie di autori palestinesi, tutti gli oratori hanno rimarcato l'orrendo massacro in atto nella striscia di Gaza, massacro portato a termine con la complice indifferenza dei governi occidentali e la disinformazione della stampa filisionista. Particolarmente dura la condanna del ruolo che nella crisi, e più in generale nel sostegno del criminale comportamento d'Israele, hanno

chè, nonostante l'immobilismo dell'ONU, lo Stato ebraico è isolato dall'opinione pubblica internazionale, sgomenta della ferocia "biblica" e quasi rituale che caratterizza il massacro con la morte di centinaia di bambini palestinesi fatti a pezzi dalle bombe e sepolti sotto le macerie delle proprie abitazioni. Gli oratori hanno sottolineato come Hamas costituisca il legittimo governo eletto dal popolo palestinese ed hanno osservato come la comunità internazionale nelle sue istituzioni debba rompere gli indugi e costringere i "ladroni" di Tel Aviv a restituire ai palestinesi i territori rubati in questi anni. Solo questa è e sarà infatti la via della pace perchè non può esserci pace senza giustizia. Nell'occasione il Movimento Nazional Popolare ha annunciato l'adesione alla marcia per la Palestina che si è svolta a Roma sabato 17 gennaio. E' necessario infatti, è stato precisato in un comunicato, superare le inutili barriere ideologiche e partecipare compatti al nuovo fronte trasversale che lentamente si sta sviluppando nel paese contro lo stragismo sionista.



...contro  
il sionismo

sete con l'em-

(altre foto alle pagine 4 e 5)

## QUELLE ANTICHE SAPIENZE CHE NON PASSANO DI MODA

Luca Gallesi

A dimostrazione, infine, che la Scienza di Hermes è tutt'altro che un passatempo per vecchie fattucchiere o sedicenti maghi, concludiamo questa sintetica nota bibliografica con due libri che mostrano una insospettata commistione tra politica e alchimia: il curioso saggio *Faust e Marx*, di Luciano Parinetto, (Mimesis Edizioni, pagg. 338, euro 1-5,00) e l'anonimo trattato *Artis Chemicæ Libri Tres* (pagg. 100, euro 25,00) edito dalle Edizioni di Ar di Giorgio Freda che ne scrive la prefazione.[...] L'Editore padovano, noto come teorico della "Disintegrazione del sistema", oltre a essere il brillante traduttore del romanzo iniziatico per eccellenza di G. Meyrink, *Il viso verde (Il Cavallo Alato)*, pagg. 350, euro 21,00) è anche l'attento curatore di quello che definisce «il testo meno oscuro che la tradizione ermetica ci abbia trasmesso». *Artis Chemicæ Libri Tres* è un piccolo esempio di come all'epoca di Internet si possano fare i libri come una volta: a mano; l'incisore veneziano Claudio Dorigo, infatti, oltre ad averlo arricchito di numerose xilografie, lo ha interamente manoscritto, secondo una prassi comune a molti alchimisti contemporanei, che così esercitano la paziente virtù della contemplazione.

\*\*\*

G. Meyrink, **Il viso verde**. Traduzione di F. G. Freda. Edizioni di Ar-Il Cavallo alato. Euro 21,00. Al pari di altre ben note opere di Gustav Meyrink, *Il viso verde* si può definire un 'racconto iniziatico'

\*\*\*

Cristoforo Andreoli, **La politica totale di Pitagora**. Per la cura di Anna K. Valerio, il volume comprende infine la versione italiana (con il testo greco a fronte) dei *Versi Aurei pitagorei*, seguita

dallo scritto "Una chiamata per anime di vetta" sulla 'vocazione' pitagorica. Collezione: Paganitas. Pp. 100. 2 illustrazioni. Edizioni di Ar. Euro 12,00.

Questo studio di Cristoforo Andreoli si propone di dimostrare come le allusioni di Giamblico e Porfirio alla genesi della democrazia greca e alla sua azione livellatrice, tirannica e intollerante, siano indispensabili per comprendere i motivi dell'intervento politico dei Pitagorici, basato sul rifiuto della demagogia, il ripristino dell'*ethnos* ellenico, la selezione e la formazione degli uomini adatti al governo della comunità ossia in grado di tradurre in pratica l'essenza della regalità sacra.

\*\*\*

Autori Vari, **Il regno perduto. Appunti sul simbolismo tradizionale della montagna**. Edizioni di Ar. Euro 12,00. Antologia di scritti sul simbolismo della montagna, secondo le riflessioni di J. Evola e D. Rudatis.

\*\*\*

M. Pacilio, **Conoscenza tradizionale e sapere profano**. René Guénon critico delle scienze moderne. Edizioni di Ar. Euro 16,00. "Nonostante Guénon non abbia riservato alle scienze moderne un saggio specifico, è tuttavia possibile rintracciare, sin dalle sue prime pubblicazioni, i contenuti di una serrata critica a questa forma di sapere, permettendoci, così, di intraprendere una ricerca destinata ad esporre, il più esaurientemente possibile, le concezioni guénoniane intorno allo strumento conoscitivo di cui l'Occidente moderno si è dotato" (dall'introduzione di P. Di Vona).

\*\*\*

Nitobe I., **Bushidô**, Edizioni di Ar - Sannô Kai. Collezione Yûgao. Euro 16,00. Libro mirabile, dove si descrive il portamento eroico e si ricorda la storia millenaria della Cavalleria nipponica, Bushidô, è la fonte principale per comprendere il Giappone dei samurai. Scritta nel 1899, è un'opera che, con tratti indelebili, disegna e insegna: vi si vedono campeggiare figure superbe, che introducono alla natura della sapienza orientale. Ma Bushidô è, sopra tutto, un trattato sul senso dell'esistenza. Il testo di Inazô Nitobe è integrato dallo studio introduttivo di Rinaldo Massi che, soffermandosi sulle fonti spirituali del bushidô, ne pone in risalto l'anima segreta di «via del samurai»: di asceti spirituali conforme alla natura e al carattere della casta guerriera del «Paese degli Dei».

(da internet)

E' in distribuzione  
il nuovo numero di

## "ORIENTAMENTI"

La rivista può essere ordinata  
alla redazione.

Il costo è di 9 euro comprese  
le spese di spedizione. Effet-  
tuare il versamento sul cc. po-  
stale n. 56411630 intestato al  
Movimento Nazionale Popolare  
o fare un accredito sulle  
coordinate bancarie  
IT79 J030 1503 2000 0000 4009 379  
intestate a Cospito Nicola



### Sommario:

**GAZA: UN GENOCIDIO  
L'ITALIA A BRANDELLI**

Nicola Cospito

**LA CRISI CHE VIENE  
DA LONTANO**

Rutilio Sermonti

**LA POLITICA GIUDIZIARIA  
DI BERLUSCONI**

Massimo Tirone

**LE RIFORME  
NAZIONALPOPOLARI**

Alessandro Mezzano

**A PROPOSITO  
DI COSTITUZIONE**

Benito Sarda

**UNA PAGINA DI  
REVISIONISMO STORICO**

Francesco Mancini

**FORMULA DELLA GUERRA E  
DEL CAOS STRUTTURATO**

Guglielmo Lolli Ghetti

**L'ARISTOCRAZIA LEGIONA-  
RIA DEL XXI SECOLO**

Daniilo Zongoli

**RECENSIONI**

**E SEGNALAZIONI**

### Progetto Sociale

Collaborano alla redazione  
volontaria e militante:

Stefano Aiossa, Diego Balistreri, Salvatore Bocchieri, Massimo Carota, Agostino Fusar Poli, Elio Geri, Filippo Giannini, Cataldo La Neve, Francesco Mancini, Claudio Marconi, Alessandro Mezzano, Rocco Nuzzo, Simone Perticarini, Ferruccio Rapetti, Adriano Rebecchi, Danilo Zongoli

# Non è un crimine contro l'umanità..

..perchè  
i palestinesi  
non sono  
umani!

**C**ivili palestinesi riuniti in un magazzino, lasciati senza cibo per ventiquattrore e poi bombardati: trenta morti. Secondo l'ufficio dell'Onu per il coordinamento umanitario (Ocha) il 5 gennaio in un edificio hanno trovato la morte circa 30 persone, colpite dal fuoco israeliano, e decine sono state ferite. Il portavoce israeliano ha cercato di smentire quanto affermano tutti, ovvero che il giorno precedente all'eccidio i soldati abbiano ordinato ai civili palestinesi di chiudersi nell'edificio. "Ma dove è finito Walid?". Ricoverata in una corsia dell'ospedale Shifa di Gaza, Amal Samuni, nove anni, non riesce a darsi pace. Walid (17 anni) è il suo cugino prediletto, è sempre disponibile a giocare e scherzare con lei, ogni tanto la sorprende donandole caramelle. La sua presenza sarebbe dunque oggi più che mai necessaria. Ma Walid non si trova. "Walid - insiste con un filo di voce - dove sei?". I parenti di Amal cercano di distrarla. Due dei suoi fratelli e il padre sono morti e Walid da quattro giorni non si trova più. Probabilmente è ancora sotto le macerie del 'magazzino della morte', nel rione Zaitun di Gaza. La cognata di Walid, Mayssa Samuni, 23 anni, è ricoverata nella stanza accanto. E' seduta sul suo letto e tiene in mano

la figlia più piccola, Jumana, di 9 mesi. Una mano della bebé ha tre dita amputate. "Domenica (4 gennaio), di prima mattina, i soldati israeliani sono entrati nella nostra abitazione e in quella di nostri parenti e ci hanno ordinato di radunarci tutti in un locale vicino, una specie di magazzino di cemento" racconta Mayssa all'ANSA. Erano diverse decine di persone, tutte del clan familiare dei Samuni. Senza acqua, senza cibo. Così è trascorsa una giornata. "La mattina di lunedì (5 gennaio) tre miei cugini hanno socchiuso la porta, hanno visto che la situazione sembrava tranquilla e hanno deciso di avventurarsi fuori. Ma fatti pochi passi sono stati colpiti: da un razzo sparato da un aereo senza pilota o da un carro armato, non saprei". "Noi - prosegue Mayssa - eravamo molto spaventati. Poi, dopo due ore circa, c'è stata una seconda esplosione, all'interno del magazzino che si è riempito di fumo e di polvere. Quando abbiamo potuto vedere cosa era accaduto attorno a noi, abbiamo constatato che per terra c'erano decine di cadaveri e di feriti". "Ho visto subito che mio marito era morto. Poi fra i cadaveri ho riconosciuto anche mio suocero, mia suocera, delle zie, alcuni nipoti.

(da internet)

## Sion vuole più sangue

Ventidue giorni di genocidio a Gaza hanno fatto salire l'indice di gradimento verso il partito di destra Likud e il suo leader, Benjamin Netanyahu. Il prossimo 10 febbraio si svolgeranno, infatti, le elezioni parlamentari in Israele, e dai sondaggi diffusi dal quotidiano Maariv, il Likud otterrebbe "28 seggi" alla Knesset, mentre il partito di centro-destra Kadima "24", il Laburista "16" e il fondamentalista religioso Shas "9". 1300 morti e oltre 5000 feriti palestinesi "offerta" dal laburista Ehud Barak, ministro della Difesa, e dalla ministra degli Esteri Tzipi Livni, leader di Kadima, all'altare delle elezioni israeliane sembrano non siano stati sufficienti per l'elettorato dell'"unica democrazia del Medio Oriente". Evidentemente, la maggioranza degli israeliani sembra privilegiare un politico in particolare, Netanyahu, che invoca da tempo una "guerra totale" contro la Striscia affamata e assediata, che rifiuta la creazione di un qualsivoglia stato-banthurstan palestinese, e per il quale gli insediamenti, illegali, sono espressione dei "valori del sionismo". In realtà, durante le tre settimane di crimini di guerra israeliani contro Gaza, i sondaggi si sono mostrati favorevoli a Livni e Barak, ma, evidentemente, l'effetto-morti è durato poco, e l'estremismo del Likud, con al suo interno un'ala di coloni oltranzisti, piace molto agli israeliani. (Infopal)



# Ora nostra Patria è la Palestina L'MNP condanna i macellai di Tel Aviv



*Durante la manifestazione del MNP per Gaza ed il popolo palestinese, alcuni oratori hanno evidenziato che la politica genocida sionista ha una propensione, quasi rituale, al massacro dei bambini: da Erode alle "pasque di sangue", all'odierna invasione della "striscia" (foto a destra). Nelle altre istantanee, alcuni momenti della vibrante e composta manifestazione che ha visto radunarsi militanti ed abitanti del quartiere che hanno risposto all'appello dell'MNP e dell'associazione Marco Furio Camillo.*







Da sempre coerenti. Da sempre antiamericani,  
anticapitalisti, antimondialisti, antiglobalisti,

## ANTISIONISTI!

Contro destra e sinistra, a fianco dei popoli  
in lotta per identità e sovranità nazionale

### Comunicati del Movimento Nazionale Popolare contro i massacri a Gaza

#### **Il giorno dell'invasione**

Era già nell'aria da diversi giorni. Lo aspettavamo tutti. Infine, annunciato dai media, preparata l'opinione pubblica da centinaia di articoli filosisionisti, l'attacco criminale è arrivato. Dopo aver stremato la popolazione di Gaza con un assedio ed un embargo di mesi, gli israeliani hanno iniziato questa mattina, sabato 27 dicembre, il massacro della popolazione palestinese di Gaza. Le agenzie di stampa parlano già di centinaia di morti, soprattutto tra i civili, ma il bilancio è destinato a salire nelle prossime ore. Mentre scriviamo donne, anziani, bambini, indeboliti dalla fame e dalla sete, impostigli dagli aguzzini della stella di David, muoiono come cavallette dilaniati dalle bombe degli F16 e degli elicotteri israeliani. Il mondo occidentale inorridisce ma non interviene, cloroformizzato com'è dalla propaganda sionista che da sempre trasforma le vittime in carnefici e i carnefici in vittime. Le responsabilità di questo massacro, va detto senza mezzi termini, oltre che sui criminali assassini di Tel Aviv, ricade su tutti i giornalisti prezzolati e fiancheggiatori del sionismo e su quei governi occidentali, USA, Germania, Italia, Francia in testa, che in questi anni hanno assicurato ad Israele l'impunità e la copertura permettendogli di mettere in atto una vera e propria azione di pulizia etnica per rubare ai palestinesi i loro territori.

**Il Movimento Nazionale Popolare  
Ufficio Politico**

#### **La stampa asservita**

Ore 13.00 del 2 gennaio, telegiornale di Rai2, dopo una breve carrellata

sugli edifici sbriciolati e sulle macerie che riempiono le strade di Gaza, il notiziario si dilunga sulle "scioccanti" immagini che arrivano da Israele, una finestra sventrata, un appartamento a soqquadro, un trasformatore di una centrale elettrica che fuma, sono le drammatiche e catastrofiche conseguenze dei razzi Qassam sparati dai palestinesi.

L'italico corrispondente, mentre raccoglie i lamenti della popolazione israeliana (ma perché non anche di quella palestinese?), chiede ad un austero rabbino con tanto di barba e cappello cosa ne pensa dell'uccisione, nell'ultimo attacco israeliano, di un esponente di Hamas, lo sceicco

Nizar Rayan, capo dei martiri islamici, ucciso con 15 dei suoi familiari, mogli e figli, da un missile di una tonnellata di esplosivo.

L'austero rabbino esprime tutta la sua soddisfazione sorridendo e dichiara: "Lo sceicco Rayan si considerava un martire, quindi sarà contento, abbiamo mandato in paradiso lui e la sua famiglia".

E questi sarebbero i nostri "fratelli maggiori"? uelli che ogni giorno ci danno lezioni di tolleranza, pace, libertà, rispetto della persona umana e dei diritti umani? Ma fateci il piacere!!!

**Adriano Rebecchi  
Ufficio Politico MNP**

### Gli ebrei esigono e i romani pagano

#### **Alemanno, in barba ai cittadini, spreca il denaro pubblico per finanziare opere inutili**

*Il Movimento Nazionale Popolare si associa a quanti (Roberto Fiore e Francesco Storace) stanno denunciando lo spreco di denaro pubblico che il sindaco di Roma Alemanno si accinge a fare, destinando ben **13 milioni di euro** alla realizzazione del museo della Shoah.*

*In un momento in cui la capitale d'Italia versa nel caos più assoluto con le strade impraticabili per le buche e le voragini presenti in tutti i quartieri, con l'illuminazione ridotta, - diverse vie dopo il tramonto piombano nel buio - con la sporcizia dovunque, con il traffico ormai al collasso, con il trasporto pubblico assai carente, con l'edilizia scolastica deficitaria - in alcune zone di Roma, le scuole superiori non esistono e gli studenti sono costretti ad un duro pendolarismo - con l'emergenza abitativa che angoscia migliaia di famiglie, il sindaco di Roma, costretto a fare cassa con le strisce blu spacciate per parcheggi e con l'ausilio della GERIT, organizzazione di recupero crediti ai limiti della legalità, spreca denaro non suo per un museo di cui veramente non si sente il bisogno. Roma ha bisogno di ordine, efficienza e pulizia. Roma non ha bisogno di musei inutili.*

**Il Movimento Nazionale Popolare-Ufficio Politico**



Soltanto recentemente ho potuto prendere visione di una proposta di legge d'iniziativa di 42 deputati della maggioranza parlamentare, datata 23 giugno 2008, relativa all'istituzione dell'Ordine del Tricolore da «attribuire a coloro che hanno partecipato alla seconda guerra mondiale». Comprendendovi, tra altri, «coloro che hanno fatto parte delle forze armate partigiane o gappiste ... e delle formazioni che facevano riferimento alla Repubblica Sociale Italiana». Tutto questo - si legge nella presentazione - per «riconoscere, con animo ormai pacificato, la pari dignità di una partecipazione al conflitto avvenuta in uno dei momenti più drammatici e difficili da interpretare nella storia d'Italia». Una proposta di legge - si afferma - «coerente con la cultura di pace e di pacificazione della nuova Italia».

Credo sia riduttivo limitarci a rammentare come in realtà l'evocata «cultura di pace e di pacificazione della nuova Italia», venga espressa attualmente - e in ripetute occasioni - con un rinnovato e rabbioso ostracismo alle manifestazioni in ricordo dei Caduti della RSI, con annesso offese sacrileghe alle lapidi che ne ricordano il sacrificio. 'Particolari' evidentemente di pochissimo conto per i solerti sacerdoti della 'pacificazione', dai quali non ci risulta sia stata emessa alcuna esplicita ufficiale condanna di tanta soperchieria.

Argomento di fondo per rigettare l'offerta è che i superstiti combattenti della Repubblica Sociale Italiana aderenti al Raggruppamento Nazionale Combattenti e Reduci - RSI,

fedeli al loro passato, non intendono partecipare all'ennesimo pateracchio messo in cantiere per individuabili motivazioni di consenso politico travestite malamente di 'pacificazione nazionale'. Sottolineando nel contempo - e qui entra in gioco l'enunciata «pari dignità» - il più netto rifiuto (per ovvie considerazioni di carattere etico) a condividere con partigiani o gappisti qualsivoglia istituzione di riconoscimento.

Come ho già avuto occasione di affermare, una autentica pacificazione potrà avviarsi soltanto quando la Repubblica Italiana - questa Repubblica - prenderà atto, con tutte le conseguenze del caso, dei Valori politici, militari e sociali interpretati dalla RSI, al di fuori e al di sopra di ogni impensabile innaturale ammucciata. Tutto il resto - Ordine del Tricolore compreso - appartiene alla sfera del non ricevibile, nel solco di una assoluta diversità originaria che appartiene al nostro DNA di Combattenti della Repubblica Sociale Italiana.

Questa, in sintesi, la nostra posizione come Raggruppamento, senza voler entrare nel dettaglio di una proposta di Legge permeata di ambiguo e approssimativo storicismo.

Gianni Rebaudengo  
Presidente Nazionale RNCR-RSI

### Guerin è andato avanti!

Altro lutto tra i nostri gloriosi Reduci. Antonio Guerin, combattente della Repubblica Sociale Italiana ci ha lasciati. Antonio Guerin, insostituibile direttore del mensile Sentinella D'Italia, è stato tra i più arcigni difensori dello spirito fascista. Uomo di grande coerenza e impeccabile determinazione, non si è mai nascosto di fronte alle persecuzioni subite nell'immediato dopoguerra, in una terra, come quella Giuliana,

difficile da vivere. A Monfalcone, in provincia di Gorizia, scriveva i suoi dirompenti editoriali; acerrimo nemico del liberismo capitalista, nonché fervente anticlericale, non usava mezzi termini nell'accusare ogni nemico dello Stato Sociale. Stimato amico di Léon Degrelle, di cui conservava gelosamente una foto insieme a lui. È grazie a un editore come Antonio Guerin, se tante opere di Degrelle sono state pubblicate nel nostro paese. Lui, coraggioso editore, ricordò il generale da vivo e da morto, dedicandogli articoli che hanno ispirato in tanti giovani un vero e proprio 'mito' di Léon Degrelle. Tra i suoi scritti, "L'Ultima Raffica", un bel romanzo per i giovani dei nostri tempi, utile a comprendere il vero significato di valori come Onore e Fedeltà, testimoniati dalla sua esperienza di vita che lo vide arruolarsi a soli 16 anni nella GNR, attraverso lo scambio del documento di identità con un maggiorenne, al fine di poter andare a combattere nella zona del Lago di Garda orientale. Non amava raccontare la sua vita, il suo nostalgismo quasi non si notava ma, avuto modo di confrontarmi con lui sui più svariati argomenti di attualità, era possibile capire il suo amore per la Patria, servita con assoluta dedizione, pur non essendogli mai stata riconoscente. La Repubblica Italiana infatti, nata dalla "resistenza", non ha mai avuto il coraggio e soprattutto l'onestà di riconoscere Uomini come Antonio Guerin che, sprezzanti della morte si batterono per l'Onore d'Italia. Ma molto probabilmente, conoscendo Antonio, proprio da questa "Repubblica", non avrebbe mai accettato nulla. Addio Camerata Antonio. Ci ritroveremo un giorno...

**Il Movimento Nazionale Popolare, nel suo Ufficio Politico e nei suoi militanti, ricorda Pasca Piredda, ausiliaria della RSI, Segretaria prima di Fernando Mezzasoma e poi del Comandante Junio Valerio Borghese, scomparsa all'età di 92 anni. Ricordiamo la sua generosità, il suo orgoglio di combattente dell'onore, il suo animo fiero e indomito. Pasca resta un esempio di coerenza e di militanza per quanti la conobbero**



**Pasca Piredda**

**PRESENTE!**



**IL MOVIMENTO NAZIONALE POPOLARE**

**S**u un recente fascicolo di "Aeronautica", mensile dell'Associazione Arma Aeronautica, si parla finalmente ed ampiamente del progetto per l'assemblaggio a Cameri (No) dell'aereo Usa F-35 JSF, il superereo del futuro invisibile ai radar. Finora sul notiziario, pur ricco di tutte le novità, la cosa era



to Affari Internazionali che ha partecipato allo studio del progetto, nella sua relazione parla inoltre di "qualche incognita per la sovranità operativa nazionale e per l'eccessiva protezione del know-how americano" e precisa che "senza l'accesso al codice sorgente e all'architettura del sistema i futuri utilizzatori del F-35 JSF non solo non potrebbero mo-

stata ignorata e solo sul numero precedente era apparso un breve cenno. Il progetto, avviato nel 1999 con il governo di centro-sinistra, aveva visto la firma del primo protocollo da parte di Berlusconi, quella del secondo protocollo da parte di Prodi ed ora è in attesa della firma finale dell'attuale Governo per l'avvio dell'operatività. Intanto, all'aeroporto dell'Aeronautica Militare Italiana di Cameri (No), dove si svolgerà l'assemblaggio finale dell'aereo, sono già in corso da tempo le operazioni di allungamento delle piste e la costruzione di nuovi capannoni.

A Cameri affluiranno le sezioni anteriori di fusoliera fornite da Lockheed Martin, quelle centrali fornite dalla Northrop Grumman, quelle posteriori costruite da Bae Systems, l'ala prodotta da Lockheed Martin e le semiali esterne prodotte dall'Alenia di Torino. I primi aerei verranno consegnati

a partire dal 2011, con due anni di ritardo sul progetto iniziale, ma questa volta senza ulteriori ritardi, indipendentemente dalla crisi attuale, in quanto per gli Usa l'F-35 JSF è una priorità assoluta. Ma qual'è per noi l'aspetto "negativo" di questo progetto, al di là dell'ingente costo dei 131 aerei F-35 JSF che l'Italia si è impegnata ad acquistare da qui al 2023, costo forse in parte bilanciato dall'apporto di lavoro agli stabilimenti italiani di Alenia?

Gli aerei che spettano all'Italia verranno consegnati a partire dal 2014 e nel frattempo i piloti italiani saranno addestrati nella base Usa di Eglin in Florida, dove entrerà in funzione la scuola unificata internazionale. I piloti italiani però "non potranno partecipare allo sviluppo delle nuove tattiche e modi d'impiego consentiti dalla rivoluzionaria concezione dei sistemi di missione". Lo stesso Istitu-

dificare l'aereo, ma forse neppure sfruttarne a pieno il potenziale". C'è insomma il rischio di "creare utilizzatori di serie A (gli Usa e forse l'Inghilterra) e di serie B (l'Italia e gli altri stati europei coinvolti nel progetto)". Con la differenza, rispetto alle altre Nazioni europee, che l'Italia in pratica appalta la base dell'Aeronautica Militare Italiana di Cameri agli Usa, creando così un'altra pesante servitù internazionale a danno della propria sovranità e mettendo a rischio le popolazioni locali ed il territorio per le migliaia di voli di prova e collaudo e per l'inquinamento acustico e ambientale. Per tutto questo, ribadiamo alto e forte il nostro "NO" all'assemblaggio finale degli aerei F-35 JSF a Cameri (No)!

**"Comitato  
DISAMERICANIZZIAMOCI!"  
di Novara e del Verbano-Cusio-  
Ossola**



**Comitato**  
**“DISAMERICANIZZIAMOCI”**  
**“NO” ai cacciabombardieri**  
**F-35**  
 Riconquistiamo la nostra Sovranità—Fuori USA/NATO  
 dall'Italia  
 Via Baiettini, 2 - 28921 VERBANIA